

A distanza di quasi due mesi i dinghy della flotta romana tornano a regatare sul lago di Bracciano. Si erano lasciati (dispersi) bruscamente nel bel mezzo di una burrasca, e si sono ritrovati il 20 settembre a terra, guardando il lago attraversato da una tramontana decisamente al di sopra del limite di vento consentito alla classe. Domenica, invece, altro clima e, per fortuna, il comitato ha potuto dare il via a questa XXXVIII edizione del "Settembre sul lago". Nove equipaggi sulla linea di partenza, di cui ben tre venuti da Formia (Scanu, Bocchino e Viola, quest'ultimo proveniente dai "470" e alla sua prima esperienza sul 12 piedi). Vento dal terzo quadrante un po' a chiazze e un po' ballerino, ma, tutto sommato, abbastanza regolare anche se qualche super buono e qualche altrettanto super scarso, hanno condizionato le due regate, ma soprattutto, la seconda. I due fratelli Provini l'hanno fatta da padroni: Massimo primo e Riccardo secondo. Le cose, comunque, sono andate così: dopo il via Scanu va in fuga con le mure a dritta tirando il bordo troppo a lungo, mentre Massimo Provini tenendosi più sulla destra del percorso è entrato in boa nettamente primo, davanti a Riccardo danneggiato in partenza dallo scriptor (rampognato a dovere per avergli poggiato addosso, e poi pentito assai del vulnus, necessario – ha detto - per non uscire dalla linea). Sul podio della prima prova è poi salito il tesoriere Carlo Cameli, sesto sulla prima bolina, preceduto nell'ordine da Viola, Scanu e Bocchino, ma protagonista poi di una grande rimonta iniziata davanti alla prua di Pius nel lungo (troppo?) lasco e poi nel resto della prova. Sul traguardo alla fine quarto è stato Carlo Bocchino con il suo nuovo "battisti" in elegantissima livrea verde bottiglia, seguito da Roberto Scanu quinto, e da Pietro Viola sul "nauticalodi" cedutogli da Manni, sesto. Lo scriptor attapirato sui lati portanti, ha mantenuto a denti stretti la settima posizione dall'attacco finale di un Tolots a fasi alterne. Non arrivato (ma lo aveva avvisato in partenza) Alberto Marini. Seconda prova con vento sceso un po' più sud (ma sempre maculato di rinforzi e ricco di scarsoni), con "Scanu 2, la vendetta", che azzeccando la prima bolina, ha lasciato dietro i due Provini (Riccardo questa volta davanti a Massimo) e che nel lasco successivo e nella poppa, si sono fraticidamente combattuti, sino all'arrivo dove l'ha spuntata Massimo. Quarto Cameli, quinto Viola, sesto Bocchino e settimo lo scriptor Pius. Tolotti che era partito solitario sulla boa e che a metà bolina era in lotta per le primissime posizioni, è poi scivolato in un enorme scarso e con le mure a dritta, saltando la boa, ha proseguito fino all'AVVV (una certezza organizzativa) senza concludere la prova. Marini l'aveva già fatto, invece, al termine della prima. Alla fine della stagione manca solo "l'october fest" della vela sul

lago, la Coppa Camilla del 5 prossimo venturo.
Pius scripsit